

Quotidiano **TEATRO STABILE** TORINO

31-01-2018

Pagina 13 1/2 Foglio

Nel weekend al teatro Verdi di Pordenone andrà in scena Il sindaco del Rione Sanità con la regia di Mario Martone

De Filippo calato nella Napoli d'oggi

ESCLUSIVA NORDEST

Approda al Teatro Verdi di Pordenone uno degli spettacoli più attesi del cartellone di prosa di questa stagione: Il sindaco del Rione Sanità di Eduardo De Filippo, diretto da una delle firme più eclettiche del teatro e del cinema italiani, il regista Mario Martova per il Nordest è per il primo fine settimana, con spettacoli il venerdì 2 e sabato 3 febbraio alle 20.45 e la terza replica, domenica 4 febbraio alle 16.

LA REGIA

sione politica». Questa modalità di lavoro per il regista si concretizza adesso calando nella realtà ruolo del Sindaco a un uomo giovane e deciso, nel fisico e nel ge-

favorisce il tentativo di sottrarre lo del "sindaco" Antonio Barrail testo al rischio della semplice cano), attore apprezzato al cinerappresentazione naturalistica incarnandolo in un mondo reale drammaticamente vivo. In premessa c'è la realtà di San Giovanni a Teduccio, del Nest e dei suoi giovani attori, molti dei quali vivono nel quotidiano la cronaca non edulcorata di una vera guerra di camorra che insanguina da ne. L'appuntamento, in esclusianni questa periferia napoletana e dove la criminalità è retta da giovani boss neanche trentenni.

LA PRODUZIONE

Tra i produttori, il Teatro Stabile di Torino, dal 2015 ricono-Mario Martone per la prima sciuto dal MiBACT Teatro Naziovolta dirige un testo del grande nale, Elledieffe, la compagnia indrammaturgo napoletano in un dipendente che porta il nome di allestimento che associa realtà Luca De Filippo, oggi diretta da produttive diverse nella realizza- Carolina Rosi, il NEST – Napoli zione di un progetto culturale Est Teatro di San Giovanni a Tedal forte senso politico e civile. duccio, uno dei quartieri più po-«Il teatro è vivo quando s'interro- polari e difficili di Napoli, dove ga sulla realtà - spiega Martone - un gruppo di giovani, attori, regise parla al proprio pubblico non sti, scenografi e drammaturghi solo osando sul piano formale hanno creato uno spazio per le ma anche agendo in una dimen- arti là dove negli anni Ottanta

c'era un morto di camorra al giorno e dove la criminalità orgadei giorni nostri Il sindaco del nizzata ha visto alternarsi al co-Rione Sanità. L'idea di affidare il mando negli ultimi anni diversi da sempre. Quando però gli si boss tra i venti e i trent'anni. Questo è il quadro da considerasto - quanto il personaggio scrit- re se, oltre gli esiti del palcosceni- il figlio del fornaio, risoluto ad to da Eduardo era invece crepu- co, si vuole cogliere appieno la ammazzare il padre Arturo, Don scolare - pone nei fatti la figura valenza del gesto che solo pochi del protagonista ancora al cen- mesi fa ha persuaso Carolina Rotro del sistema criminale che siadaffidare Il sindaco del Rione spinse all'omicidio in gioventù, rappresenta, laddove la scrittura Sanità, uno dei testi più cari allo si propone come mediatore aveduardiana ne faceva il simbolo stesso Eduardo, a Martone e al viandosi così all'incontro fatale di un sistema di valori e disvalori giovane Francesco Di Leva (che con Arturo.

al tramonto, e allo stesso tempo nello spettacolo interpreta il ruoma e in teatro, co-fondatore del NEST insieme a Adriano Pantaleo, Giuseppe Miale Di Mauro e Giuseppe Gaudino anche loro parte integrante di questo progetto.

LA COMMEDIA

Il sindaco del Rione Sanità è una commedia in tre atti scritta e interpretata da Eduardo De Filippo nel 1971, inserita dall'autore nella raccolta Cantata dei giorni dispari. Il protagonista, Antonio Barracano (interpretato da Francesco Di Leva), è "il sindaco" della Sanità. Qui amministra le vicende del rione, un "uomo d'onore" che distingue tra "gente per bene e gente carogna". In una sorta di ribaltamento del sistema legalitario, Don Antonio si avvale da anni dell'aiuto di Fabio Della Ragione (Giovanni Ludeno), medico che, con la sua opera, sostanzialmente impedisce di portare alla conoscenza della Legge i risultati delle sparatorie e dei regolamenti di conti che avvengono nel quartiere. Chi "tiene santi" va in Paradiso e chi non ne tiene va da Don Antonio, è così presenta disperato Rafiluccio Santaniello (Salvatore Presutto), Antonio, cogliendo nel giovane la stessa determinazione che lo



Data 31-01-2018

Pagina 13
Foglio 2/2



DAL 1971 A OGGI Francesco Di Leva protagonista de Il sindaco del Rione Sanità di Mario Martone ph.Mario Spada



Codice abbonamento: 124697